

> **NOI & VOI**

GUGLIELMO PEPE

Aids, ricerca ricca e povera

SI PENSAVA che fosse stato sconfitto. Non è così. Si ritenevano gli omosessuali non più a rischio. Invece l'infezione aumenta tra i gay. L'Aids, ormai endemico, è sempre pericoloso. E gli esperti riuniti dalla "Italian Conference on Aids and Retrovirus" (ICAR) lanciano numerosi allarmi: siamo tra gli ultimi in Europa per i tempi di diagnosi (la malattia si scopre tardi); nuovi casi (circa 4 mila l'anno) forse sottostimati; la popolazione è disattenta rispetto alla gravità dell'infezione. E i finanziamenti alla ricerca sono in calo costante. Ma questa non è una novità. Perciò suggerisco agli esperti di chiedere alla ministra Lorenzin perché l'Iss ha potuto spendere circa 30 milioni di euro per il vaccino anti-Aids (senza ottenere risultati eclatanti) e il resto della rete scientifica nazionale deve elemosinare qualche spicciolo. Per la ricerca è finito il tempo dei "poveri ma bravi".

guglielmpepe@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

